I racconti di Bronx Film alla Casa del Cinema di Roma

Data: 1 settembre 2017 | Autore: Redazione



NAPOLI, 09 GENNAIO -Nella famigerata ma ancora fertile zona di Scampia, a Napoli, da 10 anni è in crescita un albero socio-produttivo con rami cine-culturali che non a caso ha nome Bronx Film (dopo essere nato e affermatosi col marchio Figli del Bronx). [MORE]

Laggiù - in fondo a due passi da noi - le Gomorre sono davvero di casa, eppure dal basso, da dentro quel meccanismo, qualcuno ha voluto e saputo partire per rinnegare un certo passato e per costruire idee, opportunità, storie, insomma un 'ufficio', un lavoro anomalo per quelle strade buie. Gaetano Di Vaio, 'indigeno' reduce da errori giovanili mutati in consapevolezza e studi, insieme a giovani registi e persone non solo di Scampia - come le produzioni Eskimo Film di Dario Formisano e Minerva Pictures di Gianluca Curti - ha via via reso quel Bronx uno strumento di lotta pragmatica attraverso immagini e racconti, cioè cortometraggi, documentari, film. Bronx napoletano vissuto da figli a fratelli, forse padri di una svolta da puntellare senza pause ma che ha già significato nuovo peso specifico della drammaturgia made in Naples e dintorni. Svolta non solo cinematografica: Bronx è anche libri, corsi, forum, varie attività.

La Casa del Cinema di Roma, Largo M. Mastroianni, 1, vuole ospitare il riassunto di questo decennio articolandolo in cinque giovedì dal 12 gennaio al 9 febbraio 2017: in programma alle ore 18 proiezioni e dibattiti per capire tali meccanismi d'indipendenza e di coraggio.

Ecco Abel Ferrara coinvolto in un percorso complesso – Napoli, Napoli, Napoli - che appartiene al suo ambiente cine-etico e alle sue radici familiari. Da Guido Lombardi il bel corto su gioventù 'ammischiata' di quartieri diversissimi e il folgorante, pluripremiato alla Mostra di Venezia 2011 La-bas sulla strage d'immigrati africani nella Terra dei fuochi casertana.

Altri corti di rilievo: Ciro del bravo Sergio Panariello e Ore 12 del potente Toni D'Angelo legati al cinema del reale; Ritratti abusivi di Romano Montesarchio, che sfata luoghi comuni attraverso umanità 'comune' quanto eccentrica. Sotto la stessa luna di Carlo Luglio, sincero e accorto incrocio di realtà e narrazione con cui a Locarno 2006 cominciò il cammino degli allora Figli del Bronx; e l'anima soul di Enzo Gragnaniello in giro per i Campi Flegrei in Radici dello stesso Luglio. Infine in programma due documentari di Gaetano Di Vaio, il motore nel Bronx: l'essenziale e molto personale Il loro Natale su vita e attese di familiari (donne) di detenuti e l'altro faccia a faccia del produttore-regista Largo baracche sulla gioventù dei quartieri di Napoli colti nei loro intricati vicoli fatti di salvezza e dannazione. Info: http://www.casadelcinema.it e http://www.zetema.it

Pietro PIZZIMENTO (nota PIZZIMENTO) da

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/i-racconti-di-bronx-film-alla-casa-del-cinema-di-roma/94183